

Verdi inaugura la stagione dell'Opera, regista Zeffirelli

Il cinico « Falstaff » diventa un balletto

**Grande sensibilità della direzione orchestrale - Stupendi i costumi e le scene
Lodevole l'interpretazione**

Il Teatro dell'Opera si è ieri sera addobbrato per la gala. Grappoli di garofani alle balaustre dei palchi, luminarie, fiori omaggi alle signore. Dopo la messa in scena del « Falstaff », trionfo della pastafesta (abiti pellicce erano stati sorpresi dal freddo), è arrivato « Falstaff » in grande e anzi in grandioso « prima ». La pastafesta, poi (e questo conta), è scomparsa soprattutto dal paleocenere del teatro, che ha lasciato in magazzino il vecchio arnamentario.

E d'obbligo, intanto, il cosiddetto colpo d'occhio. Iori c'erano tutti: i fedeli appassionati e i nuovi, con larga rappresentanza di scrittori e personaggi del cinema e del teatro. L'eleganza romana è sobria, non sfornata e, in queste occasioni (« Falstaff »), anche tanto imborghesita, qualche volta esagerata (arrangiamento) di Sante Stefano, con nectoz e boutiques rincarati e con tutte le difficoltà di avere a casa l'idraulica.

Sciolta la compagnia di Modugno



MILANO, 26. Al termine dello spettacolo dell'altra sera al teatro Lirico di Milano, Domenico Modugno ha parlato alla compagnia della commedia musicale Tommaso d'Amalfi, per la regia di testi di Eduardo de Filippo, la sospensione delle recite ed il definitivo scioglimento della compagnia.

Il cantante ha dichiarato che i motivi che hanno indotto la compagnia alla sospensione di decisione sono da ricercarsi in un errore iniziale di valutazione finanziaria. Durante i tre mesi di recite a Roma, Bari e Milano — ha aggiunto Modugno — la compagnia aveva registrato una media d'incassi di 2.400.000 lire giornaliere. Ma, giustificando le sue, si considera l'attuale andamento stagionale del teatro leggero italiano, costretto a subire una inevitabile flessione, determinata, oltre che dalle festività, dai periodi poco favorevoli quali sono i mesi di ottobre e novembre.

Purtroppo, però, — ha concluso il cantante — le spese iniziali di allestimento dello spettacolo, che ammontano ad un totale di 14 milioni, ed il foglio gara giornaliero, pari a 1.600.000 lire, compreso l'ammortamento della suddetta spesa iniziale, sono risultate talmente rilevanti per cui era impossibile prevedere una copertura completa delle spese stesse.

La Cardinale sfugge a un furioso incendio

MADRID 26. Claudia Cardinale, John Wayne, Rita Hayworth, gli altri attori Hollywood ed altri cineasti sono sfuggiti miracolosamente all'incendio accidentale di un tendone per circo durante le riprese del film « Il mondo del circo ».

Il pronto intervento della squadra antincendio, e della squadra — effetti speciali — ha evitato disastri peggiori.

La troupe stava girando appunto una scena d'incendio prevista nel copione.

Ernesto Valente

le prime

Cabaret de la Contrescarpe



Sugli schermi italiani

L'amara storia del maestro di Vigevano

Il film di Petri dal romanzo di Mastronardi

Anche un romanzo italiano delle situazioni, potrebbe rivestire un contemporaneo portato sullo schermo: stavolta si tratta del corrosivo e febbrile *Mastro di Vigevano* di Lucio Mastronardi. La singolare personalità del scrittore, l'inindubbiabile talento del giovane regista Elio Petri, glielo conferiscono una dimensione di spietata, condotta al parossismo nei sogni quanto socialmente pressante: non per caso la figura di Ada, nel libro aveva il vagone d'un simbolo tormentoso e suggestivo, acquista qui una vigore-a plasticità, introducendo in sé stessa l'attenzione, rispetto, simpatia verso il suo quale che possa essere la varietà dei giochi su di esso.

Protagonista della vicenda è comunque, l'antico Antonello Mombelli, un povero insegnante della città lombarda, patria di calzolai: assillato dalle necessità economiche, egli si aggrappa alle sue elementari conoscenze, per essere spesso affratto con la moglie del principale.

Le premesse, il primo, casuale incontro tra Samantha e Steve, è disastroso. Poi, però, la giovane donna travolta dall'eccezionale clima di una festa di zitelle, si induce a mettere nuovamente in risalto la propria individualità, riuscendo così agli uomini al sonnacchioso e, pur contraddicono l'imbelligliaggio del direttore della scuola, la meschinità dei docenti, la vacuità dei sistemi pedagogici, si frammezzano le sequenze, l'asprezza, la primitiva del linguaggio, rischia di rendere contraddittorio oltre il dovuto (o in una direzione diversa da quella più illuminante) il personaggio di Antonio: la cui consistenza umana, al di là d'ogni supremazia stravaganza, e d'ogni leggittima variazione di toni, è del resto insidiata dalla stessa resistenza, più forte, dei generi di cui egli è portatore, al sonnacchioso e, pur contraddicono l'imbelligliaggio del direttore della scuola, la meschinità dei docenti, la vacuità dei sistemi pedagogici, si frammezzano le sequenze, l'asprezza, la primitiva del linguaggio, rischia di rendere contraddittorio oltre il dovuto (o in una direzione diversa da quella più illuminante) il personaggio di Antonio: la cui consistenza umana, al di là d'ogni supremazia stravaganza, e d'ogni leggittima variazione di toni, è del resto insidiata dalla stessa resistenza, più forte, dei generi di cui egli è portatore, al sonnacchioso e, pur contraddicono l'imbelligliaggio del direttore della scuola, la meschinità dei docenti, la vacuità dei sistemi pedagogici, si frammezzano le sequenze, l'asprezza, la primitiva del linguaggio, rischia di rendere contraddittorio oltre il dovuto (o in una direzione diversa da quella più illuminante) il personaggio di Antonio: la cui consistenza umana, al di là d'ogni supremazia stravaganza, e d'ogni leggittima variazione di toni, è del resto insidiata dalla stessa resistenza, più forte, dei generi di cui egli è portatore, al sonnacchioso e, pur contraddicono l'imbelligliaggio del direttore della scuola, la meschinità dei docenti, la vacuità dei sistemi pedagogici, si frammezzano le sequenze, l'asprezza, la primitiva del linguaggio, rischia di rendere contraddittorio oltre il dovuto (o in una direzione diversa da quella più illuminante) il personaggio di Antonio: la cui consistenza umana, al di là d'ogni supremazia stravaganza, e d'ogni leggittima variazione di toni, è del resto insidiata dalla stessa resistenza, più forte, dei generi di cui egli è portatore, al sonnacchioso e, pur contraddicono l'imbelligliaggio del direttore della scuola, la meschinità dei docenti, la vacuità dei sistemi pedagogici, si frammezzano le sequenze, l'asprezza, la primitiva del linguaggio, rischia di rendere contraddittorio oltre il dovuto (o in una direzione diversa da quella più illuminante) il personaggio di Antonio: la cui consistenza umana, al di là d'ogni supremazia stravaganza, e d'ogni leggittima variazione di toni, è del resto insidiata dalla stessa resistenza, più forte, dei generi di cui egli è portatore, al sonnacchioso e, pur contraddicono l'imbelligliaggio del direttore della scuola, la meschinità dei docenti, la vacuità dei sistemi pedagogici, si frammezzano le sequenze, l'asprezza, la primitiva del linguaggio, rischia di rendere contraddittorio oltre il dovuto (o in una direzione diversa da quella più illuminante) il personaggio di Antonio: la cui consistenza umana, al di là d'ogni supremazia stravaganza, e d'ogni leggittima variazione di toni, è del resto insidiata dalla stessa resistenza, più forte, dei generi di cui egli è portatore, al sonnacchioso e, pur contraddicono l'imbelligliaggio del direttore della scuola, la meschinità dei docenti, la vacuità dei sistemi pedagogici, si frammezzano le sequenze, l'asprezza, la primitiva del linguaggio, rischia di rendere contraddittorio oltre il dovuto (o in una direzione diversa da quella più illuminante) il personaggio di Antonio: la cui consistenza umana, al di là d'ogni supremazia stravaganza, e d'ogni leggittima variazione di toni, è del resto insidiata dalla stessa resistenza, più forte, dei generi di cui egli è portatore, al sonnacchioso e, pur contraddicono l'imbelligliaggio del direttore della scuola, la meschinità dei docenti, la vacuità dei sistemi pedagogici, si frammezzano le sequenze, l'asprezza, la primitiva del linguaggio, rischia di rendere contraddittorio oltre il dovuto (o in una direzione diversa da quella più illuminante) il personaggio di Antonio: la cui consistenza umana, al di là d'ogni supremazia stravaganza, e d'ogni leggittima variazione di toni, è del resto insidiata dalla stessa resistenza, più forte, dei generi di cui egli è portatore, al sonnacchioso e, pur contraddicono l'imbelligliaggio del direttore della scuola, la meschinità dei docenti, la vacuità dei sistemi pedagogici, si frammezzano le sequenze, l'asprezza, la primitiva del linguaggio, rischia di rendere contraddittorio oltre il dovuto (o in una direzione diversa da quella più illuminante) il personaggio di Antonio: la cui consistenza umana, al di là d'ogni supremazia stravaganza, e d'ogni leggittima variazione di toni, è del resto insidiata dalla stessa resistenza, più forte, dei generi di cui egli è portatore, al sonnacchioso e, pur contraddicono l'imbelligliaggio del direttore della scuola, la meschinità dei docenti, la vacuità dei sistemi pedagogici, si frammezzano le sequenze, l'asprezza, la primitiva del linguaggio, rischia di rendere contraddittorio oltre il dovuto (o in una direzione diversa da quella più illuminante) il personaggio di Antonio: la cui consistenza umana, al di là d'ogni supremazia stravaganza, e d'ogni leggittima variazione di toni, è del resto insidiata dalla stessa resistenza, più forte, dei generi di cui egli è portatore, al sonnacchioso e, pur contraddicono l'imbelligliaggio del direttore della scuola, la meschinità dei docenti, la vacuità dei sistemi pedagogici, si frammezzano le sequenze, l'asprezza, la primitiva del linguaggio, rischia di rendere contraddittorio oltre il dovuto (o in una direzione diversa da quella più illuminante) il personaggio di Antonio: la cui consistenza umana, al di là d'ogni supremazia stravaganza, e d'ogni leggittima variazione di toni, è del resto insidiata dalla stessa resistenza, più forte, dei generi di cui egli è portatore, al sonnacchioso e, pur contraddicono l'imbelligliaggio del direttore della scuola, la meschinità dei docenti, la vacuità dei sistemi pedagogici, si frammezzano le sequenze, l'asprezza, la primitiva del linguaggio, rischia di rendere contraddittorio oltre il dovuto (o in una direzione diversa da quella più illuminante) il personaggio di Antonio: la cui consistenza umana, al di là d'ogni supremazia stravaganza, e d'ogni leggittima variazione di toni, è del resto insidiata dalla stessa resistenza, più forte, dei generi di cui egli è portatore, al sonnacchioso e, pur contraddicono l'imbelligliaggio del direttore della scuola, la meschinità dei docenti, la vacuità dei sistemi pedagogici, si frammezzano le sequenze, l'asprezza, la primitiva del linguaggio, rischia di rendere contraddittorio oltre il dovuto (o in una direzione diversa da quella più illuminante) il personaggio di Antonio: la cui consistenza umana, al di là d'ogni supremazia stravaganza, e d'ogni leggittima variazione di toni, è del resto insidiata dalla stessa resistenza, più forte, dei generi di cui egli è portatore, al sonnacchioso e, pur contraddicono l'imbelligliaggio del direttore della scuola, la meschinità dei docenti, la vacuità dei sistemi pedagogici, si frammezzano le sequenze, l'asprezza, la primitiva del linguaggio, rischia di rendere contraddittorio oltre il dovuto (o in una direzione diversa da quella più illuminante) il personaggio di Antonio: la cui consistenza umana, al di là d'ogni supremazia stravaganza, e d'ogni leggittima variazione di toni, è del resto insidiata dalla stessa resistenza, più forte, dei generi di cui egli è portatore, al sonnacchioso e, pur contraddicono l'imbelligliaggio del direttore della scuola, la meschinità dei docenti, la vacuità dei sistemi pedagogici, si frammezzano le sequenze, l'asprezza, la primitiva del linguaggio, rischia di rendere contraddittorio oltre il dovuto (o in una direzione diversa da quella più illuminante) il personaggio di Antonio: la cui consistenza umana, al di là d'ogni supremazia stravaganza, e d'ogni leggittima variazione di toni, è del resto insidiata dalla stessa resistenza, più forte, dei generi di cui egli è portatore, al sonnacchioso e, pur contraddicono l'imbelligliaggio del direttore della scuola, la meschinità dei docenti, la vacuità dei sistemi pedagogici, si frammezzano le sequenze, l'asprezza, la primitiva del linguaggio, rischia di rendere contraddittorio oltre il dovuto (o in una direzione diversa da quella più illuminante) il personaggio di Antonio: la cui consistenza umana, al di là d'ogni supremazia stravaganza, e d'ogni leggittima variazione di toni, è del resto insidiata dalla stessa resistenza, più forte, dei generi di cui egli è portatore, al sonnacchioso e, pur contraddicono l'imbelligliaggio del direttore della scuola, la meschinità dei docenti, la vacuità dei sistemi pedagogici, si frammezzano le sequenze, l'asprezza, la primitiva del linguaggio, rischia di rendere contraddittorio oltre il dovuto (o in una direzione diversa da quella più illuminante) il personaggio di Antonio: la cui consistenza umana, al di là d'ogni supremazia stravaganza, e d'ogni leggittima variazione di toni, è del resto insidiata dalla stessa resistenza, più forte, dei generi di cui egli è portatore, al sonnacchioso e, pur contraddicono l'imbelligliaggio del direttore della scuola, la meschinità dei docenti, la vacuità dei sistemi pedagogici, si frammezzano le sequenze, l'asprezza, la primitiva del linguaggio, rischia di rendere contraddittorio oltre il dovuto (o in una direzione diversa da quella più illuminante) il personaggio di Antonio: la cui consistenza umana, al di là d'ogni supremazia stravaganza, e d'ogni leggittima variazione di toni, è del resto insidiata dalla stessa resistenza, più forte, dei generi di cui egli è portatore, al sonnacchioso e, pur contraddicono l'imbelligliaggio del direttore della scuola, la meschinità dei docenti, la vacuità dei sistemi pedagogici, si frammezzano le sequenze, l'asprezza, la primitiva del linguaggio, rischia di rendere contraddittorio oltre il dovuto (o in una direzione diversa da quella più illuminante) il personaggio di Antonio: la cui consistenza umana, al di là d'ogni supremazia stravaganza, e d'ogni leggittima variazione di toni, è del resto insidiata dalla stessa resistenza, più forte, dei generi di cui egli è portatore, al sonnacchioso e, pur contraddicono l'imbelligliaggio del direttore della scuola, la meschinità dei docenti, la vacuità dei sistemi pedagogici, si frammezzano le sequenze, l'asprezza, la primitiva del linguaggio, rischia di rendere contraddittorio oltre il dovuto (o in una direzione diversa da quella più illuminante) il personaggio di Antonio: la cui consistenza umana, al di là d'ogni supremazia stravaganza, e d'ogni leggittima variazione di toni, è del resto insidiata dalla stessa resistenza, più forte, dei generi di cui egli è portatore, al sonnacchioso e, pur contraddicono l'imbelligliaggio del direttore della scuola, la meschinità dei docenti, la vacuità dei sistemi pedagogici, si frammezzano le sequenze, l'asprezza, la primitiva del linguaggio, rischia di rendere contraddittorio oltre il dovuto (o in una direzione diversa da quella più illuminante) il personaggio di Antonio: la cui consistenza umana, al di là d'ogni supremazia stravaganza, e d'ogni leggittima variazione di toni, è del resto insidiata dalla stessa resistenza, più forte, dei generi di cui egli è portatore, al sonnacchioso e, pur contraddicono l'imbelligliaggio del direttore della scuola, la meschinità dei docenti, la vacuità dei sistemi pedagogici, si frammezzano le sequenze, l'asprezza, la primitiva del linguaggio, rischia di rendere contraddittorio oltre il dovuto (o in una direzione diversa da quella più illuminante) il personaggio di Antonio: la cui consistenza umana, al di là d'ogni supremazia stravaganza, e d'ogni leggittima variazione di toni, è del resto insidiata dalla stessa resistenza, più forte, dei generi di cui egli è portatore, al sonnacchioso e, pur contraddicono l'imbelligliaggio del direttore della scuola, la meschinità dei docenti, la vacuità dei sistemi pedagogici, si frammezzano le sequenze, l'asprezza, la primitiva del linguaggio, rischia di rendere contraddittorio oltre il dovuto (o in una direzione diversa da quella più illuminante) il personaggio di Antonio: la cui consistenza umana, al di là d'ogni supremazia stravaganza, e d'ogni leggittima variazione di toni, è del resto insidiata dalla stessa resistenza, più forte, dei generi di cui egli è portatore, al sonnacchioso e, pur contraddicono l'imbelligliaggio del direttore della scuola, la meschinità dei docenti, la vacuità dei sistemi pedagogici, si frammezzano le sequenze, l'asprezza, la primitiva del linguaggio, rischia di rendere contraddittorio oltre il dovuto (o in una direzione diversa da quella più illuminante) il personaggio di Antonio: la cui consistenza umana, al di là d'ogni supremazia stravaganza, e d'ogni leggittima variazione di toni, è del resto insidiata dalla stessa resistenza, più forte, dei generi di cui egli è portatore, al sonnacchioso e, pur contraddicono l'imbelligliaggio del direttore della scuola, la meschinità dei docenti, la vacuità dei sistemi pedagogici, si frammezzano le sequenze, l'asprezza, la primitiva del linguaggio, rischia di rendere contraddittorio oltre il dovuto (o in una direzione diversa da quella più illuminante) il personaggio di Antonio: la cui consistenza umana, al di là d'ogni supremazia stravaganza, e d'ogni leggittima variazione di toni, è del resto insidiata dalla stessa resistenza, più forte, dei generi di cui egli è portatore, al sonnacchioso e, pur contraddicono l'imbelligliaggio del direttore della scuola, la meschinità dei docenti, la vacuità dei sistemi pedagogici, si frammezzano le sequenze, l'asprezza, la primitiva del linguaggio, rischia di rendere contraddittorio oltre il dovuto (o in una direzione diversa da quella più illuminante) il personaggio di Antonio: la cui consistenza umana, al di là d'ogni supremazia stravaganza, e d'ogni leggittima variazione di toni, è del resto insidiata dalla stessa resistenza, più forte, dei generi di cui egli è portatore, al sonnacchioso e, pur contraddicono l'imbelligliaggio del direttore della scuola, la meschinità dei docenti, la vacuità dei sistemi pedagogici, si frammezzano le sequenze, l'asprezza, la primitiva del linguaggio, rischia di rendere contraddittorio oltre il dovuto (o in una direzione diversa da quella più illuminante) il personaggio di Antonio: la cui consistenza umana, al di là d'ogni supremazia stravaganza, e d'ogni leggittima variazione di toni, è del resto insidiata dalla stessa resistenza, più forte, dei generi di cui egli è portatore, al sonnacchioso e, pur contraddicono l'imbelligliaggio del direttore della scuola, la meschinità dei docenti, la vacuità dei sistemi pedagogici, si frammezzano le sequenze, l'asprezza, la primitiva del linguaggio, rischia di rendere contraddittorio oltre il dovuto (o in una direzione diversa da quella più illuminante) il personaggio di Antonio: la cui consistenza umana, al di là d'ogni supremazia stravaganza, e d'ogni leggittima variazione di toni, è del resto insidiata dalla stessa resistenza, più forte, dei generi di cui egli è portatore, al sonnacchioso e, pur contraddicono l'imbelligliaggio del direttore della scuola, la meschinità dei docenti, la vacuità dei sistemi pedagogici, si frammezzano le sequenze, l'asprezza, la primitiva del linguaggio, rischia di rendere contraddittorio oltre il dovuto (o in una direzione diversa da quella più illuminante) il personaggio di Antonio: la cui consistenza umana, al di là d'ogni supremazia stravaganza, e d'ogni leggittima variazione di toni, è del resto insidiata dalla stessa resistenza, più forte, dei generi di cui egli è portatore, al sonnacchioso e, pur contraddicono l'imbelligliaggio del direttore della scuola, la meschinità dei docenti, la vacuità dei sistemi pedagogici, si frammezzano le sequenze, l'asprezza, la primitiva del linguaggio, rischia di rendere contraddittorio oltre il dovuto (o in una direzione diversa da quella più illuminante) il personaggio di Antonio: la cui consistenza umana, al di là d'ogni supremazia stravaganza, e d'ogni leggittima variazione di toni, è del resto insidiata dalla stessa resistenza, più forte, dei generi di cui egli è portatore, al sonnacchioso e, pur contraddicono l'imbelligliaggio del direttore della scuola, la meschinità dei docenti, la vacuità dei sistemi pedagogici, si frammezzano le sequenze, l'asprezza, la primitiva del linguaggio, rischia di rendere contraddittorio oltre il dovuto (o in una direzione diversa da quella più illuminante) il personaggio di Antonio: la cui consistenza umana, al di là d'ogni supremazia stravaganza, e d'ogni leggittima variazione di toni, è del resto insidiata dalla stessa resistenza, più forte, dei generi di cui egli è portatore, al sonnacchioso e, pur contraddicono l'imbelligliaggio del direttore della scuola, la meschinità dei docenti, la vacuità dei sistemi pedagogici, si frammezzano le sequenze, l'asprezza, la primitiva del linguaggio, rischia di rendere contraddittorio oltre il dovuto (o in una direzione diversa da quella più illuminante) il personaggio di Antonio: la cui consistenza umana, al di là d'ogni supremazia stravaganza, e d'ogni leggittima variazione di toni, è del resto insidiata dalla stessa resistenza, più forte, dei generi di cui egli è portatore, al sonnacchioso e, pur contraddicono l'imbelligliaggio del direttore della scuola, la meschinità dei docenti, la vacuità dei sistemi pedagogici, si frammezzano le sequenze, l'asprezza, la primitiva del linguaggio, rischia di rendere contraddittorio oltre il dovuto (o in una direzione diversa da quella più illuminante) il personaggio di Antonio: la cui consistenza umana, al di là d'ogni supremazia stravaganza, e d'ogni leggittima variazione di toni, è del resto insidiata dalla stessa resistenza, più forte, dei generi di cui egli è portatore, al sonnacchioso e, pur contraddicono l'imbelligliaggio del direttore della scuola, la meschinità dei docenti, la vacuità dei sistemi pedagogici, si frammezzano le sequenze, l'asprezza, la primitiva del linguaggio, rischia di rendere contraddittorio oltre il dovuto (o in una direzione diversa da quella più illuminante) il personaggio di Antonio: